

Istituto Comprensivo Statale

"Giuseppe Ungaretti" - Teverola (Ce)

Distretto Scolastico n. 15 - Codice Univoco Ufficio: UF6BZP

e-mail: ceic87300r@istruzione.it - pec: ceic87300r@pec.istruzione.it



Prot. n. 6852 del 05/06/2025

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Aggiornato ai sensi del D. Lgs 62/2017 come modificato dalla L.150/2024, dall'O.M.3/2025 e Nota M.I.M. 2867 del 23/01/2025]

Premessa

Il presente documento definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze. È elaborato ed adottato dal Collegio docenti nelle sue articolazioni funzionali: Dipartimenti, Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione.

Valutazione

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, *"la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

Fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali che sottendono a tre diverse funzioni: la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva; la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno e la sua famiglia circa il suo progresso, orientandone gli impegni; la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto e giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno

"Il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di

svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno avuto effetto già a partire dall'anno scolastico 2017-18. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse. Anche le prove INVALSI presentano novità rilevanti, come ad esempio l'introduzione delle prove standardizzate in inglese che, per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, prevedono la somministrazione al computer (*computer based testing*). [...].

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

Costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo:

gli apprendimenti, ossia la valutazione delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali; il comportamento, cioè la valutazione della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente; le attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica"; le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

AMBITI

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Si ricorda che, dall'anno scolastico 2018/19, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti." (cfr. *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione*. Miur, prot. n.1865, 10.10.2017)

Il criterio formativo perseguito dagli insegnanti di questo Istituto è principalmente quello di favorire la formazione della persona attraverso "esperienze di successo", finalizzate a rafforzare l'immagine

positiva del sé, ad accrescere la motivazione e a pervenire ad un agire consapevole ed efficace. La valutazione ha una funzione essenzialmente formativa: essa assume particolare rilevanza, in quanto segue, orienta e promuove, in itinere, i processi educativi, adeguando di volta in volta i percorsi didattici alle esigenze cognitive e socio-affettive degli alunni.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto, l'ammissione alla classe successiva o all'ordine scolastico successivo avviene tenendo conto del PEI.

Le alunne e gli alunni con disabilità e DSA partecipano alle prove standardizzate. Il Consiglio di Classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'art. 45, comma 4, D.P.R n°394 del 31 agosto 1999 afferma che ogni Collegio docenti deve definire un necessario adattamento dei programmi d'insegnamento allo scopo di facilitare l'apprendimento della lingua italiana. In particolare, la circolare Ministeriale n.38 del 2 aprile 2009 indica come possibile utilizzare per gli allievi stranieri (non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze) le ore di insegnamento della II lingua per potenziare l'insegnamento della lingua italiana. Ogni consiglio di classe selezionerà ed individuerà nuclei tematici fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi minimi.

In questo contesto sarà così privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", in particolare riguardo agli alunni stranieri neoarrivati.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **D.P.R.22 giugno 2009** "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni"
- **D.M. 16 novembre 2012 n. 254** "Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione" a norma dell'art.1 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n.89.
- **Legge 107/2015** "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- **D.LGS. 62 del 13 aprile 2017** "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. n. 741/2017** Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione
- **D.M. n.742/2017** "Certificazione delle competenze. Modelli ministeriali per la Scuola Primaria e la S.S.IG"
- **Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017** "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole di primo ciclo d'Istruzione"
- **Legge n. 92 del 20 agosto 2019** "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- **D.M. 183 del 7 settembre 2024** "Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica"
- **D.M. 14 del 30/01/2024**

- **Legge 150/2024** “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”
- **Nota MIM 2867 del 23 gennaio 2025** “Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Attraverso i seguenti criteri e modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la **SCUOLA DELL'INFANZIA** la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento, sui processi di identità, autonomia e competenza di ciascun bambino. Il **documento di valutazione** si compone di:

- Una **scheda di osservazione iniziale** che delinei un quadro delle capacità individuali del bambino e di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, da compilare entro ottobre.
- Una **rubrica di valutazione** che rilevi a vari livelli (base, medio e avanzato) il raggiungimento delle competenze acquisite nei cinque campi di esperienza in chiave europea, da compilarsi in due tempi: entro gennaio ed entro giugno da consegnare alle famiglie per informarle sui progressi raggiunti.
- Scheda di giudizio complessivo per gli alunni in passaggio alla scuola primaria

I dati raccolti e tabulati risultano indispensabili per realizzare una continuità educativa sia orizzontale (genitori, docenti, scuola) che verticale (scuola dell'infanzia, scuola primaria).

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Bambini di 3 anni

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI	TRAGUARDI DI COMPETENZE ACQUISITE	1° Q. Liv. Base	1° Q. Liv. Medio	1° Q. Liv. Avanzato	2° Q. Liv. Base	2° Q. Liv. Medio	2° Q. Liv. Avanzato
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Esprime le proprie emozioni						
		Affronta il distacco dai genitori con serenità						
		Interagisce con i coetanei						

		E' autonomo nelle azioni di routine quotidiana						
Imparare ad imparare	Il corpo e il movimento	Riconosce la propria identità						
		Riconosce le parti del corpo su se stesso						
		Si muove con disinvoltura						
Consapevolezza ed espressione culturale	Immagini, suoni colori	Discrimina e nomina i colori primari						
		Manipola materiali diversi						
		Associa il colore all'immagine						
Comunicazione nella madrelingua. Consapevolezza ed espressione culturale	I discorsi e le parole	Sa esprimersi in modo adeguato all'età						
		Memorizza filastrocche e semplici canzoni						
		Comprende ed esegue semplici consegne						

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo	È interessato alle attività di esplorazione e osservazione						
		Comprende l'alternarsi del giorno e della notte						
		Discrimina dimensioni						
		Descrive la posizione degli oggetti con gli indicatori spaziali						

Bambini di 4 anni

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI	TRAGUARDI DI COMPETENZE ACQUISITE	1° Q. Liv. Base	1°Q. Liv. Medio	1°Q. Liv. Avanz.	2°Q. Liv. Base	2°Q. Liv. Medio	2°Q. Liv. Avanz.
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Conosce e riferisce i propri stati d'animo						
		Comprende le principali regole condivise						
		Sviluppa atteggiamenti di rispetto e collaborazione						
		Si muove con sicurezza nell'ambiente scolastico						
Imparare ad imparare	Il corpo e il movimento	Esegue semplici percorsi motori						
		Ha cura di sé, delle proprie cose e dei materiali comuni						
		Disegna la figura umana in modo appropriato all'età						
Consapevolezza ed espressione culturale	Immagini, suoni e colori	Manipola materiali diversi per rappresentare forme						
		Usa tecniche espressive diverse						
		Discrimina e nomina i colori secondari						
		Porta a termine il proprio						

		lavoro						
Comunicazione nella madrelingua. Consapevolezza ed espressione culturale	I discorsi e le parole	Formula domande e risponde in modo appropriato						
		Ascolta e comprende discorsi altrui						
		Descrive le immagini in modo appropriato						
		Verbalizza esperienze personali						
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo	Raggruppa secondo criteri dati						
		Distingue la sequenza delle azioni della giornata						
		Riconosce le trasformazioni naturali su di sé, sugli altri e in natura						
		Ha interiorizzato i concetti topologici						

Bambini di 5 anni

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI	TRAGUARDI COMPETENZE ACQUISITE	1° Q. Liv. Base	1° Q. Liv. Medio	1° Q. Liv. Avanzato	2° Q. Liv. Base	2° Q. Liv. Medio	2° Q. Liv. Avanzato
Competenze sociali e	Il sé e l'altro	Accetta e rispetta le regole scolastiche						
		Collabora e progetta in gruppo						

civiche		Si prende cura di sé e dei materiali che utilizza						
		Compie scelte autonome motivandole						
Imparare ad imparare	Il corpo e il movimento	Dimostra buona coordinazione e oculo-manuale						
		Padroneggia schemi motori statici						

		Imita posture e movimenti						
		Riproduce graficamente la figura umana						
Consapevolezza ed espressione culturale	Immagini, suoni colori	Utilizza diversi materiali con creatività						
		Discrimina e denomina i colori derivati						
		Attribuisce significati ai propri disegni						
		Utilizza voce, corpo e oggetti per produrre suoni						
Comunicazione nella madrelingua. Consapevolezza ed espressione culturale	I discorsi e le parole	Usa il repertorio linguistico in modo appropriato all'età						
		Descrive e riordina le sequenze di una storia illustrata						

		Distingue e utilizza diversi codici espressivi						
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo	Discrimina la sequenza temporale prima/durante/dopo						
		Conosce i fenomeni meteorologici						
		Esegue semplici seriazioni secondo attributi e caratteristiche						
		Conosce i giorni della settimana, le stagioni e i mesi.						

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai Campi di Esperienza.

Istituto Comprensivo Statale “G. Ungaretti” – Teverola

a.s. 20 /20

DOCUMENTO DI PASSAGGIO SCUOLA DELL’INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Alunno _____

Nato a _____ il _____

Docenti Scuola dell’Infanzia _____

Docenti Scuola Primaria _____

**PROFILO DELLO STUDENTE ATTESO AL TERMINE DELLA SCUOLA
DELL’INFANZIA**

Nella compilazione della tabella rispondere: **SI, NO, IN PARTE**

(In uscita: compilazione a cura dell’infanzia – **In entrata:** compilazione a cura della scuola primaria nel mese di ottobre dell’anno successivo, incontro tra insegnanti dei due ordini di scuola)

Competenze chiave di riferimento (I campi d’esperienza prevalenti e concorrenti)	Tappe significative verso le competenze chiave (Compiti di sviluppo in termini d’identità, autonomia, competenza, cittadinanza)	Descrittori di competenza/traguardi	In uscita	In entrata
Comunicazione nella madre lingua (I discorsi e le parole – tutti)	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana	Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole Comprende parole e discorsi, ascolta narrazioni, racconta storie, sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale Sperimenta prime forme di scrittura formale		
Comunicazione nelle lingue straniere (I discorsi e le parole – tutti)	Riconosce ed utilizza in situazioni ludiche i primi elementi della comunicazione e facili parole legate a contesti reali	Utilizza in modo pertinente parole e frasi standard imparate Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria Nomina oggetti noti in contesto reale o illustrati usando termini noti		

Competenza di base matematica, scienza e tecnologia (la conoscenza del mondo)	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana	Raggruppa, ordina oggetti, compie seriazioni, effettua corrispondenze biunivoche, realizza sequenze grafiche e ritmi Utilizza quantificatori e numeri Mette in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti, eventi della propria storia Riferisce le fasi di un semplice esperimento Individua rapporti spaziali e topologici di base attraverso l'azione diretta		
---	---	---	--	--

Competenza digitale (Tutti)	Utilizza le nuove tecnologie per giocare e svolgere semplici attività didattiche con la supervisione dell'insegnante	Riconosce lettere e numeri sulla tastiera Utilizza tastiera e mouse, apre icone o file Utilizza il PC per attività e giochi didattici		
Imparare ad imparare (Tutti)	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza Ha un positivo rapporto con la corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole dell'e proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto	Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, filmati, immagini ed errori personali Ha fiducia nella propria capacità di apprendere e se necessario si rivolge all'adulto o al compagno per raggiungere un risultato		

Competenze sociali e civiche (Il sé e l'altro –tutti)	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali	Collabora nel gioco e nel lavoro osservando le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo Riconosce e controlla le emozioni Formula ipotesi e riflessioni sulla corretta convivenza e sulle regole Riconosce i principali diritti e doveri che si riflettono nella vita di comunità		
Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità (Tutti)	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti	Prende iniziative di gioco e di lavoro Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni		
Consapevolezza ed espressione culturale (Il corpo e il movimento immagini, suoni, colori)	Si esprime in modo personale, creativo e partecipativo, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze	Drammatizza racconti, narrazioni e filmati Coordina i gesti oculo-manuali completando schede grafico-operative Realizza giochi simbolici		

		Realizza manufatti plastici e grafici utilizzando diverse tecniche manipolative Ascolta brani musicali, segue il ritmo con il corpo ed esegue semplici danze		
COMPORTAMENTO				
Autocontrollo			In uscita	In entrata
Manca di autocontrollo				
Possiede autocontrollo, ma è discontinuo				
Possiede autocontrollo				
Possiede autocontrollo e senso di responsabilità				
Rispetto delle regole				
Ha un atteggiamento sfrontato di fronte ai richiami				
Non rispetta le regole di convivenza				
Comprende ma non rispetta le regole				
Comprende ed accetta le regole				
Socializzazione				
Tende ad isolarsi				
Va d'accordo solo con alcuni				
Va d'accordo con tutti				
E' disponibile verso gli altri con i quali accetta il confronto				
Partecipazione				
Disinteressato				
Interessato saltuariamente				
Deve essere sollecitato				
Interessato				
Interessato e propositivo				
Autonomia				
Non è autonomo				
Deve essere guidato per condurre il proprio lavoro				
Sa organizzare il proprio lavoro				
Impegno				
Non si impegna				
Si impegna saltuariamente				
Si impegna soprattutto a scuola				
Si impegna a scuola e a casa				
E' autonomo				
Ritmi di apprendimento				
Molto lento				
Lento				
Normale				
Veloce				
Modalità di reazione				

Si demoralizza all'insuccesso		
Indifferente		
Se incoraggiato reagisce		
Reagisce da solo		
RAPPORTO SCUOLA /FAMIGLIA ☐ Collaborativo ☐ Delegante ☐ Contestativo ☐ Assente		

LIVELLO COMPETENZE RAGGIUNTE		
Profilo elevato ☐ Descrittore: Competenze pienamente raggiunte	Profilo intermedio ☐ Descrittore: Competenze parzialmente raggiunte	Profilo basso ☐ Descrittore: Competenze scarsamente raggiunte
COMPORTAMENTO PREVALENTE		
Collaborativo, responsabile e ben integrato ☐	Scarsamente collaborativo e poco integrato ☐	Non collaborativo e non integrato ☐
Teverola, Firme dei docenti 		

SCUOLA PRIMARIA

Per la **Scuola Primaria** la **valutazione periodica e annuale** terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multi linguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per la **valutazione del percorso formativo degli alunni** si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione finale verrà valutata con altrettante prove. La valutazione **formativa in itinere**, volta a monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti, rimodulare l'attività didattica anche attraverso attività mirate di recupero/consolidamento/approfondimento da svolgersi nel corso dell'anno scolastico al termine di ogni quadrimestre.

Le prove comuni per le classi 1e2e3e4e5e della Scuola Primaria riguardano le discipline di Italiano, di Matematica e di Lingua Inglese.

- Italiano: la prova è volta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua.
- Matematica: la prova è volta a verificare le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di Numeri, Spazio e figure, Situazioni problematiche, Logica, Geometria, Statistica.
- Lingua Inglese: la prova è volta ad accertare le capacità di comprensione linguistica sia orale che scritta di espressioni di uso comune

Per le altre Discipline, la scelta delle Prove di verifica viene effettuata dai Docenti di classe, che dovranno presentare la stessa struttura e gli stessi parametri di valutazione delle prove di Istituto.

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria e terze di scuola secondaria di 1° grado, ad eccezione della rilevazione di inglese non effettuata nelle classi seconde di scuola primaria. La **certificazione delle competenze** è rilasciata al termine della scuola primaria.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno. I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per ambiti disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per

elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e orientamento.

Strumenti di verifica

- ✓ Osservazioni sistematiche
- ✓ Osservazioni di processo
- ✓ Compiti di realtà
- ✓ Questionari a scelta multipla
- ✓ Prove a domanda aperta e risposta aperta
- ✓ Prove a domanda aperta e risposta chiusa
- ✓ Test di completamento
- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove soggettive/oggettive
- ✓ Prove pratiche (prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio)
- ✓ Colloqui con gli alunni (interrogazioni)
- ✓ Elaborati, saggi, componimenti
- ✓ Prove per processi cognitivi (tipo prove INVALSI)
- ✓ Autobiografie cognitive (narrazioni di percorsi cognitivi al termine di attività laboratoriali).

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi. La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, ha cadenza quadrimestrale. Il **Documento di Valutazione** può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento. Nei mesi di dicembre e di

aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti degli apprendimenti al termine dei bimestri.

Il team docenti o il consiglio di classe procede a convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Gli alunni sono resi partecipi dei criteri sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Con l'O. M. 3 del 9 gennaio 2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha riformato il metodo di valutazione nella Scuola Primaria. L'art. 3 c. 1 dell'ordinanza, recita: *“A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.”*

Si passa, quindi, da un metodo di valutazione con quattro livelli (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) ad un sistema con giudizi sintetici legati a specifici livelli di apprendimento, per ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica. I giudizi sintetici sono così elencati, in ordine decrescente, dall'art. 3 c. 2:

- a) Ottimo
- b) Distinto
- c) Buono
- d) Discreto
- e) Sufficiente
- f) Non sufficiente

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'art. 2, cc. 3, 5 e 7 del D. lgs 62/2017.

I giudizi sintetici sono correlati ai rispettivi livelli di apprendimento, in coerenza con quelli adottati nella Certificazione delle competenze.

I docenti valutano il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale. I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Come previsto dall'ordinanza ministeriale, la valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità certificata** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con **disturbi specifici dell'apprendimento** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano **bisogni educativi speciali** (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

L'art. 3 c. 6 recita: *“Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'art.4, c.4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel PTOF, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A alla presente ordinanza.”*

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA- ALLEGATO A O.M. 3/2025

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto

Le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina.

Per gli obiettivi di apprendimento più significativi, per nuclei tematici, oggetto di valutazione periodica e finale, definiti nel Curricolo d'Istituto e nella programmazione annuale, si rimanda alle rubriche valutative della Scuola Primaria.

L'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria come previsto dalla legge n. 234/2021, è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Il curricolo di educazione motoria, in via transitoria e fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica (Scuola Primaria)

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta valutativa. Tali elementi possono essere desunti sia da prove di verifica già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Validità dell'anno scolastico nella scuola primaria Art. 5 del D. L.vo 62/2017

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'I.C. stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. terapie e/o cure programmate e documentabili
3. gravi e documentate esigenze di famiglia
4. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
5. altri motivi di carattere straordinario, adeguatamente motivati:

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 D.lgs 62/2017 e l'O.M. 172/2020). L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita un giudizio non sufficiente in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) e delle attività alternative per coloro che non si avvalgono dell'IRC viene espressa sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti mediante GIUDIZIO SINTETICO (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo) e resa su una nota distinta secondo i descrittori riportati nella specifica tabella

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA	
GIUDIZIO	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
ECCELLENTE	Partecipazione molto attiva connotata da spirito di iniziativa. L'allievo è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma, individuando opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. Sa utilizzare le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali.
OTTIMO	Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti proposti. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma. Sa effettuare sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato.
DISTINTO	Partecipazione attiva. L'allievo ha acquisito una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Possiede e sa applicare le competenze. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.
BUONO	Partecipazione adeguata. L'allievo mostra una conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati. Sa applicare le competenze apprese. Si esprime in maniera chiara.
SUFFICIENTE	Partecipazione accettabile. L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Utilizza le competenze di base in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.
NON SUFFICIENTE	Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati da parte dell'allievo è superficiale e incompleta. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.

VALUTAZIONE ATTIVITA'ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA	
GIUDIZIO	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse

ECCELLENTE	Partecipazione molto attiva connotata da spirito di iniziativa. L'allievo è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma, individuando opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico completo e accurato. Sa utilizzare le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali.
OTTIMO	Partecipazione molto attiva. L'allievo presenta una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti proposti. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma. Sa effettuare sintesi significative e corrette utilizzando un linguaggio specifico adeguato.
DISTINTO	Partecipazione attiva. L'allievo ha acquisito una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Possiede e sa applicare le competenze. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.
BUONO	Partecipazione adeguata. L'allievo mostra una conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati. Sa applicare le competenze apprese. Si esprime in maniera chiara.
SUFFICIENTE	Partecipazione accettabile. L'allievo conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Utilizza le competenze di base in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.
NON SUFFICIENTE	Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati da parte dell'allievo è superficiale e incompleta. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

SCUOLA PRIMARIA

I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori:

1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne;
2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni;
3. Partecipazione attiva alle lezioni;
4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola;
5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI	
GIUDIZIO	Descrizione del giudizio sintetico
OTTIMO RISPETTO PIENO DEGLI INDICATORI STABILITI	Porta a termine con assiduità gli impegni scolastici; Rispetta le persone e le regole convenute; Partecipa attivamente e con interesse alle lezioni e alle attività proposte; Instaura un rapporto positivo di collaborazione con compagni e insegnanti.
DISTINTO LEGGERE O OCCASIONALI MANCANZE RELATIVE AGLI INDICATORI STABILITI	Porta a termine gli impegni scolastici; Rispetta le persone e le regole convenute; Partecipa con interesse alle lezioni e alle attività proposte; Instaura un rapporto positivo con compagni e insegnanti.
BUONO NON SONO RISPETTATI TUTTI GLI INDICATORI STABILITI (carenze nel rispetto delle regole o nel comportamento di lavoro)	Porta generalmente a termine gli impegni scolastici; Di solito rispetta le persone e le regole convenute; Partecipa alle attività scolastiche; Generalmente instaura buoni rapporti con compagni e insegnanti.
SUFFICIENTE CARENZE IN UNO O PIÙ DEGLI INDICATORI STABILITI	Rispetto limitato delle norme e degli impegni; Partecipazione poco collaborativa; Impegno discontinuo; Rapporti non sempre corretti con compagni e adulti.

NON SUFFICIENTE CARENZE MARCATE IN UNO O PIU' DEGLI INDICATORI STABILITI	Saltuario svolgimento dei compiti; Frequente disturbo dell'attività didattica; Scarso rispetto delle regole convenute; Interesse discontinuo per le attività proposte.
---	--

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

- ✓ Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- ✓ Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione
- ✓ Visto il D.M 14 del 30/01/2024
- ✓ Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

Allegato A

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. _) il _/ _/ _____,

ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____ I Dirigente scolastico¹

(*) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO** le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo:

- **Iniziale**, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso)
- **Formativa in itinere**, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti, rimodulare l'attività didattica anche attraverso attività mirate di recupero/consolidamento/approfondimento da svolgersi in itinere e al termine di ogni quadrimestre.

Le prove comuni per le classi 1e2e3e della Scuola Secondaria di Primo Grado riguardano le discipline di Italiano, di Matematica e di Lingua Inglese.

- Italiano: la prova è volta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua.
- Matematica: la prova è volta a verificare le conoscenze e le abilità nei sotto-ambiti disciplinari di Numeri, Spazio e figure, Situazioni problematiche, Logica, Geometria, Statistica.
- Lingua Inglese: la prova è volta ad accertare le capacità di comprensione linguistica sia orale che scritta di espressioni di uso comune

Per le altre Discipline, la scelta delle Prove di verifica viene effettuata dai Docenti di classe, che dovranno presentare la stessa struttura e gli stessi parametri di valutazione delle prove di Istituto.

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria e terze di scuola secondaria di 1° grado, ad eccezione della rilevazione di inglese non effettuata nelle classi seconde di scuola primaria. La **certificazione delle competenze** è rilasciata al termine della Scuola Secondaria di 1° grado.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno. I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per ambiti disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione.

La valutazione attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e orientamento.

Strumenti di verifica

- ✓ Osservazioni sistematiche
- ✓ Osservazioni di processo

- ✓ Compiti di realtà
- ✓ Questionari a scelta multipla
- ✓ Prove a domanda aperta e risposta aperta
- ✓ Prove a domanda aperta e risposta chiusa
- ✓ Test di completamento
- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove soggettive/oggettive

- ✓ Prove pratiche (prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio)
- ✓ Colloqui con gli alunni (interrogazioni)
- ✓ Elaborati, saggi, componimenti
- ✓ Prove per processi cognitivi (tipo prove INVALSI)
- ✓ autobiografie cognitive (narrazioni di percorsi cognitivi al termine di attività laboratoriali).

Nella valutazione si tengono sempre in considerazione:

- il percorso compiuto da ogni alunno;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza. Oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi. La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, ha cadenza quadrimestrale. Il **Documento di Valutazione** può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. E' possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento. Nei mesi di dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti degli apprendimenti al termine dei bimestri.

Per la scuola secondaria di 1° grado, i genitori possono prendere visione delle verifiche e delle valutazioni riguardanti il proprio figlio anche durante i colloqui individuali che si svolgono in orario di ricevimento di ogni singolo docente. Il team docenti o il consiglio di classe procede a convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento. Gli alunni sono resi partecipi dei criteri sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado Art. 5 del D. L.vo 62/2017

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'I.C. stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per

procedere alla valutazione.

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. terapie e/o cure programmate e documentabili
3. gravi e documentate esigenze di famiglia
4. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
5. altri motivi di carattere straordinario, adeguatamente motivati:

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Fatte salve le norme inerenti la validità dell'anno scolastico, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituto Comprensivo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno

Per elaborare la valutazione da registrare sul documento di ogni alunno, fermo restando il dovere di ogni docente di utilizzare i risultati ottenuti nelle prove di verifica concordate nei dipartimenti e quelli ottenuti dalla somministrazione delle prove messe a punto dal gruppo di lavoro per la valutazione, si fa riferimento ai descrittori di livello allegati

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA

SECONDARIA DI PRIMO GRADO INDICATORI DI ITALIANO

10/10	Comprende in modo completo, approfondito ed ampliato gli aspetti espliciti e impliciti dei messaggi. Produce e rielabora testi con un lessico ricco e organicamente strutturato. Sa cogliere e stabilire relazioni problematiche e complesse, esprime valutazioni critiche e personali
9/10	Comprende gli aspetti espliciti ed impliciti dei messaggi, usa un lessico adeguato, riesce a strutturare la frase in modo corretto e funzionale. Riconosce le principali caratteristiche dei diversi testi proposti. Produce testi orali e scritti organici e adatti alle situazioni comunicative
8/10	Comprende gli aspetti espliciti ed impliciti dei messaggi, usa un lessico adeguato. Riesce a strutturare la frase in modo corretto. Riconosce le principali caratteristiche dei diversi testi proposti. Produce testi orali e scritti adatti alle situazioni comunicative
7/10	Comprende gli aspetti espliciti dei messaggi, usa un lessico adeguato, riesce a strutturare la frase in modo funzionale. Produce testi orali e scritti corretti, adatti alle situazioni comunicative
6/10	Comprende semplici messaggi; utilizza un lessico molto semplice; riconosce gli elementi dei testi; produce testi scritti ed orali adeguati alle situazioni comunicative
5/10	Comprende con difficoltà semplici messaggi, il lessico è scarno; solo se guidato comprende gli elementi di un testo semplice; produce testi scritti non sempre corretti dal punto di vista orto-sintattico; la produzione orale è disorganica e poco chiara
4/10	La preparazione è gravemente insufficiente. Possiede una conoscenza lacunosa degli argomenti di base. Si esprime con difficoltà e in modo confuso. Non riesce a conseguire gli obiettivi minimi nonostante le strategie poste in atto

INDICATORI DI STORIA

10/10	Conosce ed espone gli eventi storico-sociali in modo esauriente e approfondito sapendone dare un giudizio critico. Utilizza linguaggio e strumenti specifici in modo proficuo e autonomo
9/10	Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo corretto e consapevole; conosce ed usa in modo sicuro il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina; riesce ad individuare le relazioni fra i diversi fatti storici
8/10	Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo corretto; conosce ed usa in modo sicuro il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
7/10	Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo corretto e pertinente; conosce ed usa in modo adeguato il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
6/10	Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi in modo meccanico; conosce ed usa parzialmente il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
5/10	Identifica e descrive con difficoltà le caratteristiche storico-sociali dei diversi periodi; conosce ed usa in modo approssimativo e superficiale il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
4/10	Non conosce neppure semplici eventi storici e non li sa collocare nella dimensione spazio-temporale

INDICATORI DI GEOGRAFIA

10/10	Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo appropriato, sicuro e consapevole. Conosce e usa in modo autonomo e proficuo il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
9/10	Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo corretto e consapevole; conosce ed usa in modo sicuro il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
8/10	Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo corretto e pertinente; conosce ed usa in modo sicuro il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
7/10	Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo adeguato; conosce ed usa in modo autonomo il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
6/10	Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori in modo meccanico; conosce ed usa parzialmente il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
5/10	Identifica e descrive con difficoltà le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori; usa in modo approssimativo e superficiale il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina
4/10	Non conosce le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori e non sa orientarsi nello spazio, né sulla carta geografica

INDICATORI DI EDUCAZIONE CIVICA

10/10	Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono complete, personalizzate e consolidate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi, prodotti digitali e utilizzarle nel lavoro. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collega le conoscenze tra loro e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali nel lavoro e nel gruppo. L'alunno adotta sempre, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.
9/10	Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e ai testi analizzati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato, apportando contributi personali e originali. L'alunno adotta regolarmente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e nelle discussioni. Si assume responsabilità, nel lavoro e verso il gruppo
8/10	Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute. Adotta solitamente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle discussioni in classe. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
7/10	Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto del docente, mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le esperienze alle conoscenze e ad altri contesti, sempre con il supporto del docente. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza
6/10	Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente. Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine le consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.
5/10	Le conoscenze dell'alunno sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni. Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.
4/10	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati. L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti

10/10	Ottima capacità di comprensione e di interazione; uso corretto delle regole e strutture; esposizione fluida, con uso di terminologia corretta e varia; autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni tra culture diverse.
9/10	Apprezzabile capacità di comprensione e di interazione; uso efficace delle regole e delle strutture; esposizione chiara e precisa con uso di terminologia corretta e linguaggio appropriato; capacità di rielaborare le conoscenze acquisite in modo personale; capacità di operare collegamenti tra discipline e tra culture diverse.
8/10	Buona capacità di comprensione e di interazione; idonea applicazione di regole e strutture; esposizione chiara e articolata con uso di lessico appropriato; buona capacità di rielaborare le conoscenze acquisite in modo personale; buona capacità di operare collegamenti tra discipline e tra culture diverse.
7/10	Adeguate capacità di comprensione e di interazione; discreta applicazione di regole e strutture; esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di lessico appropriato; parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; discreta correttezza ortografica; discreta capacità di operare collegamenti tra discipline e tra culture diverse.
6/10	Elementare ma pertinente capacità di comprensione e di interazione; accettabile applicazione di regole e strutture; esposizione semplificata e sostanzialmente corretta ma con qualche errore a livello ortografico e grammaticale; lessico povero ma appropriato; accettabile autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; sufficiente capacità di operare collegamenti tra discipline e tra culture diverse.
5/10	Limitata capacità di comprensione e di interazione; modesta applicazione di regole e strutture; esposizione non sempre lineare e coerente; errori a livello ortografico e grammaticale; bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile; scarsa autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
4/10	Minima capacità di comprensione e di interazione; difficoltosa applicazione di regole e strutture; esposizione superficiale e carente; gravi errori a livello ortografico e grammaticale; povertà lessicale.

INDICATORI DI SCIENZE

10/10	Conosce in modo approfondito e sicuro i contenuti. Comprende, applica ed organizza le conoscenze, riuscendo a coglierne le relazioni complesse. Espone in modo ricco ed appropriato, utilizzando una terminologia specifica. Obiettivi raggiunti in modo approfondito.
9/10	Conosce in modo completo i contenuti. Comprende e applica le conoscenze in modo autonomo, in situazioni complesse. Espone in modo preciso ed appropriato Obiettivi raggiunti in modo completo
8/10	Conosce bene i contenuti. Comprende ed applica le conoscenze in modo autonomo. Espone in modo appropriato. Obiettivi raggiunti per lo più completi.
7/10	Conosce e organizza le informazioni con adeguata competenza. Comprende in modo agevole situazioni più articolate dimostrando discreta autonomia. Espone con una terminologia generalmente corretta. Obiettivi raggiunti in modo adeguato
6/10	Conosce gli elementi essenziali della disciplina. Comprende ed elabora semplici informazioni in situazioni note. Espone con una terminologia generica ma corretta. Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni. Obiettivi raggiunti in modo essenziale
5/10	Conosce in modo incompleto e superficiale i contenuti. Presenta difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato. Espone, interpreta ed inquadra in modo impreciso situazioni e fatti. Obiettivi raggiunti in modo parziale.
4/10	Conosce in modo lacunoso i contenuti. Non sa orientarsi nelle situazioni proposte anche se semplici. Comprende con difficoltà. Espone in modo poco corretto ed inappropriato. Obiettivi raggiunti in modo inadeguato.

INDICATORI DI MATEMATICA

PROVE SCRITTE

Le prove scritte verranno articolate in esercizi multipli a difficoltà graduale, a cui verranno assegnati dei relativi punteggi in modo tale che il risultato totale sarà pari a 100 punti.

La valutazione in decimi scaturirà dalla sottostante tabella:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Punteggio	Voti
da 0 a 44	4
da 45 a 54	5
da 55 a 64	6
da 65 a 74	7
da 75 a 84	8
da 85 a 94	9
da 95 a 100	10

PROVE ORALI MATEMATICA

10/10	Lo studente dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione, capacità di analisi e di sintesi, rielaborazione nonché completa autonomia; possiede un'eccellente proprietà di linguaggio e un'ottima padronanza della terminologia scientifica.
9/10	Lo studente dimostra, nella trattazione dei contenuti, intuizione, capacità di analisi e sintesi; manifesta completa proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia scientifica.
8/10	Lo studente dimostra, nell'affrontare gli argomenti, una buona capacità espositiva di analisi e di sintesi; manifesta una soddisfacente proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia scientifica.
7/10	Lo studente utilizza le informazioni in modo per lo più corretto; risolve semplici quesiti proposti in modo autonomo; si esprime con un linguaggio adeguato ed evidenzia capacità di comprensione dei testi di media difficoltà.
6/10	Lo studente utilizza le informazioni in modo sostanzialmente corretto e prediligendo procedimenti essenzialmente meccanici; dimostra sufficienti capacità di sintesi nell'esposizione dei contenuti ed è in grado di comprendere semplici testi.
5/10	Lo studente utilizza le informazioni in modo superficiale e non sempre pertinente; manifesta difficoltà nell'esposizione di semplici concetti; si esprime in modo poco corretto e con terminologia scientifica spesso impropria; manifesta comunque qualche difficoltà nella comprensione dei testi.
4/10	Lo studente utilizza le informazioni in modo superficiale; manifesta difficoltà di analisi anche di fronte a semplici contenuti; si esprime in modo non corretto, confondendo i termini del linguaggio scientifico; manifesta notevole difficoltà nella comprensione dei testi.

INDICATORI DI MUSICA

10/10	L'alunno dimostra piena padronanza di conoscenze e strumentalità. Ha autonomia operativa. E' capace di rielaborare i contenuti con apporti personali e originali e di comunicarli in modo articolato ed efficace. Coglie l'insieme e i particolari; comprende e usa i linguaggi specifici con padronanza, precisione, creatività e originalità. Esegue brani correttamente e in modo espressivo. Sa dirigere e suonare in piccolo gruppo senza la guida dell'insegnante. Legge la musica perfettamente. Distingue generi musicali, periodo storico, stile di un'opera musicale, conosce la funzione della musica nei vari ambiti ed è in grado di operare collegamenti originali e approfonditi tra vari ambiti disciplinari.
9/10	L'alunno mostra capacità di comprendere, di applicare e di comunicare in modo corretto ed autonomo le conoscenze acquisite, dimostrando continuità nell'impegno. Ha autonomia operativa. E' capace di rielaborare i contenuti e di comunicarli in modo articolato. Comprende e usa i linguaggi specifici con padronanza, precisione e Creatività. Esegue correttamente, con sicurezza ed espressività. Legge la musica in modo autonomo. Comprende, coglie, collega, valuta l'insieme e i particolari di un'opera musicale nel suo contesto.
8/10	L'alunno mostra capacità di comprendere le conoscenze, di applicarle in modo appropriato, evidenziando continuità nell'impegno e graduale crescita nella maturazione. Conosce le caratteristiche sonore o musicali richieste. Esegue brani con sicurezza, anche a due voci. Legge la notazione in modo corretto e chiaro. Coglie i dettagli nell'ascolto, riconosce le caratteristiche con sicurezza e competenza

7/10	L'alunno mostra discrete capacità di comprendere le conoscenze, di applicarle in modo adeguato, evidenziando buona continuità di impegno. Conosce discretamente il linguaggio specifico in modo sostanzialmente corretto. Esegue correttamente i brani musicali. Legge la notazione correttamente. Conosce i dati essenziali anche senza uno schema dato.
6/10	L'alunno possiede conoscenze essenziali. Conosce il minimo essenziale delle caratteristiche richieste. Esegue in modo elementare, con qualche errore. Legge con qualche difficoltà la notazione. Conosce alcuni dati essenziali per l'analisi di un brano musicale seguendo uno schema dato.
5/10	L'alunno possiede parziali conoscenze e strumentalità incomplete. Conosce poco o in modo incerto le caratteristiche sonore. Suona in modo incerto o errato. Conosce poco la notazione. E' incerto e confuso nel discriminare l'ascolto.

INDICATORI DI SCIENZE MOTORIE

9/10	L'alunno esegue movimenti precisi mantenendo l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche, organizzando lo spazio e il tempo con sicurezza. Acquisita consapevolezza e controllo dei cambiamenti delle funzioni fisiologiche in rapporto all'attività praticata. Rispetta le consegne e sa stabilire relazioni positive con gli altri. Conosce, rispetta e applica il regolamento dei giochi sportivi di squadra padroneggiando i fondamentali individuali e gli schemi di gioco proposti. Conosce in modo approfondito i moduli teorici sviluppati dal libro di testo.
7-8/10	L'alunno ha acquisito una coordinazione statica e dinamica generale e sa muoversi nello spazio. Utilizza e sa controllare le capacità fisiologiche riconoscendo i propri limiti e le proprie possibilità. Comprende e rispetta le consegne. Conosce le regole dei giochi sportivi ed esegue i fondamentali individuali proposti. Conosce in modo più che discreto i moduli teorici.
6/10	L'alunno ha acquisito gesti motori che usa solo in situazioni esecutive semplici. Conosce le proprie possibilità e si avvia all'utilizzo delle stesse. Conosce e si avvia al rispetto delle regole nel gioco e nel gruppo. Conosce sostanzialmente i moduli teorici.
4-5/10	L'alunno mostra difficoltà nell'osservare e ripetere un gesto motorio. Non è in grado di rispettare le consegne. Non conosce e non rispetta le regole di convivenza civile. Non conosce i moduli teorici.

INDICATORI DI ARTE E IMMAGINE

10/10	Conosce in modo completo e approfondito le strutture del linguaggio visivo, le applica e le rielabora in modo autonomo e consapevole. Esegue compiti complessi e usa correttamente gli strumenti delle tecniche espressive. Sa leggere un documento visivo in modo critico e personale usando un linguaggio in modo appropriato.
9/10	Conosce le strutture del linguaggio visivo in modo autonomo e corretto. Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete e coerenti. Sa leggere in modo approfondito il significato espressivo di un documento visivo.
8/10	Conosce le strutture del linguaggio visivo che sa utilizzare per produrre messaggi secondo schemi sperimentali e sa leggere in modo autonomo e corretto il significato espressivo di un documento visivo.

7/10	Conosce ed usa in modo completo strumenti e tecniche espressive e possiede una discreta capacità di lettura critica che sa utilizzare con impegno e costanza.
6/10	Conosce ed usa in modo sufficiente ma approssimativo strumenti e tecniche espressive e legge in modo autonomo i significati più evidenti di un documento artistico.
5/10	Conoscenze generiche e incomplete e comunque superficiali. Esegue semplici compiti ma commette errori; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite. Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato individua con difficoltà solo i significati più evidenti di un documento visivo.
4/10	Conoscenze lacunose e frammentarie dei codici linguistici. Esegue solo compiti semplici e commette molti errori nell'applicazione delle procedure. Non sa orientarsi nelle tematiche, anche se guidato opportunamente ha difficoltà ad individuare i più semplici significati di un documento visivo.

INDICATORI DI TECNOLOGIA

10/10	Ottima capacità di comprensione e di interazione; esposizione fluida, con uso di terminologia corretta e varia; autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite e capacità di operare collegamenti tra discipline.
9/10	Apprezzabile capacità di comprensione e di interazione; esposizione chiara e precisa con uso di terminologia corretta e linguaggio appropriato; capacità di rielaborare le conoscenze acquisite in modo personale; capacità di operare collegamenti tra discipline.
8/10	Buona capacità di comprensione e di interazione; esposizione chiara e articolata con uso di lessico appropriato; buona capacità di rielaborare le conoscenze acquisite in modo personale; buona capacità di operare collegamenti tra discipline.
7/10	Adeguate capacità di comprensione e di interazione; discreta applicazione di regole e strutture; esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di lessico appropriato; parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite e discreta capacità di operare collegamenti tra discipline.
6/10	Elementare ma pertinente capacità di comprensione e di interazione; esposizione semplificata e sostanzialmente corretta; lessico povero ma appropriato; accettabile autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite e sufficiente capacità di operare collegamenti tra discipline.

5/10	Limitata capacità di comprensione e di interazione; esposizione non sempre lineare e coerente; bagaglio minimo di conoscenze; scarsa autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
4/10	Minima capacità di comprensione e di interazione; esposizione superficiale e carente; povertà lessicale.

INDICATORI DI RELIGIONE

Ottimo	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti. Opera collegamenti in maniera autonoma e con notevole senso critico.
Distinto	E' in grado di operare transfert interdisciplinari; esegue verifiche complesse.
Buono	Possiede buone capacità di analisi e sintesi.
Sufficiente	Legge in modo autonomo; sa riferire su fatti e contenuti significativi.
Non Sufficiente	Conoscenze lacunose e frammentarie dei codici linguistici; anche se guidato, non riesce a produrre semplici verifiche.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado dell'istituto è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un voto in decimi, secondo quanto stabilito dall'O.M 3/2025. L'art.5 recita: *“A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 salvo quanto stabilito dall'art.7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'art.2 c.5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al DPR 249/1998. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi”*

Tale voto viene assegnato sulla base di una tabella esplicativa, articolata in indicatori e descrittori, ovvero:

Convivenza civile: sviluppo di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, ovvero rispetto dei diritti altrui, cura dell'ambiente, capacità di autoregolazione

Cittadinanza attiva: partecipazione attiva e comunitaria, ovvero spirito d'iniziativa, interesse e partecipazione alle attività, orientamento

Relazionalità: rispetto della diversità, confronto e dialogo

Responsabilità: assunzione responsabile di doveri, impegni, compiti e iniziative

Rispetto delle regole: comprensione del significato delle regole e del loro rispetto.

VOTO	CONVIVENZA CIVILE	CITTADINANZA E RELAZIONALITA'	RESPONSABILITA' E RISPETTO DELLE REGOLE
10	Assume atteggiamenti consapevolmente corretti e rispettosi dei diritti altrui. Cura l'ambiente scolastico e il materiale. Sa analizzare e valutare se stesso in modo consapevole adottando giuste strategie di autoregolazione.	Accoglie le idee degli altri con cui si confronta democraticamente. Partecipa con entusiasmo alle attività proposte dimostrando spirito d'iniziativa. Si sente	Rispetta consapevolmente e responsabilmente le regole convenute e il Regolamento d'Istituto. Frequenta in modo assiduo e puntuale. Assolve in modo autonomo e

		parte del gruppo e lo guida. Ne condivide consapevolmente scopi, ruoli e regole. Orienta le proprie scelte in modo autonomo e consapevole ed è in grado di cambiare strategia se la situazione lo richiede.	responsabile gli impegni scolastici. Collabora attivamente e in modo propositivo al dialogo educativo con adulti e pari.
9	Assume atteggiamenti corretti e rispettosi dei diritti altrui. Cura l'ambiente scolastico e il materiale. Riconosce emozioni e caratteristiche della propria personalità e adotta strategie di autoregolazione	Ascolta le idee degli altri e cerca di non imporre le proprie. Partecipa con correttezza e in modo produttivo alle attività proposte, dimostrando spirito d'iniziativa. Si sente parte del gruppo e aderisce ai suoi scopi. Ne condivide consapevolmente scopi, rispetta ruoli e regole, fornendo il proprio contributo. Orienta le proprie scelte in modo autonomo.	Rispetta consapevolmente le regole convenute e il Regolamento d'Istituto. Frequenta in modo regolare e puntuale. Assolve in modo ordinato e responsabile gli impegni scolastici. Collabora attivamente e lealmente al dialogo educativo con adulti e pari.
8	Assume atteggiamenti nel complesso corretti e rispettosi dei diritti altrui. Cura in generale l'ambiente scolastico e il materiale. Riconosce emozioni e caratteristiche della propria personalità e adotta alcune strategie di autoregolazione.	Ascolta le idee degli altri e cerca di non imporre le proprie. Si sente parte del gruppo, ne segue l'attività, le modalità di funzionamento e interagisce con gli altri in modo abbastanza autonomo.	Rispetta la maggior parte delle regole e quelle convenute nel Regolamento d'Istituto. Fa registrare assenze o ritardi irrilevanti. Assolve gli impegni scolastici in modo regolare e abbastanza responsabile. Collabora e partecipa correttamente al dialogo educativo con adulti e pari.
7	A volte assume atteggiamenti poco corretti e rispettosi dei diritti altrui. Cura l'ambiente e il materiale scolastico in modo non sempre attento. Riconosce, se guidato, emozioni e caratteristiche della propria personalità, ma non sempre adotta	Ascolta le idee di tutti ma tende talvolta a imporre le proprie. Partecipa in modo poco collaborativo alle attività proposte. Si sente parte del gruppo, ne segue l'attività, ma a volte interagisce in modo passivo. Orienta le	Non sempre rispetta le regole convenute e il Regolamento d'Istituto (con segnalazione disciplinare). Frequenta in modo discontinuo. Assume parzialmente i propri doveri scolastici. Non sempre collabora al

	strategie di autoregolazione.	proprie scelte spesso solo se sollecitato	dialogo educativo con adulti e pari
6	Assume spesso atteggiamenti poco corretti e/o poco rispettosi dei diritti altrui. Cura l'ambiente e il materiale scolastico in modo superficiale. Riconosce le proprie emozioni ma non adotta strategie di autoregolazione.	Ascolta le idee di tutti ma tende a imporre le proprie. Partecipa in modo poco collaborativo alle attività proposte. Si sente parte del gruppo ne segue l'attività, ma a volte interagisce in modo passivo. Orienta le proprie scelte solo se guidato.	Ha un minimo rispetto delle regole convenute e del regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Frequenta irregolarmente con diversi ritardi. Non si attiene regolarmente ai propri doveri scolastici. Collabora in maniera difficoltosa e discontinua al dialogo educativo con adulti e pari.
5	Assume comportamenti offensivi e/o aggressivi. Non cura l'ambiente e il materiale scolastico(danneggiamento) Non sempre riconosce le proprie emozioni e non adotta strategie di autoregolazione	Non ascolta le idee degli altri, imponendo le proprie. Non mostra interesse e non partecipa alle attività scolastiche proposte. Assume un ruolo negativo all'interno del gruppo nel quale è inserito. Ha difficoltà ad orientare le proprie scelte perché non ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Non chiede aiuto, o lo rifiuta.	Assume comportamenti inadeguati non conformi al rispetto del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. L'alunno fa registrare una frequenza scolastica inferiore ai 2/3 del monte orario annuale. Non adempie ai propri doveri scolastici ed extrascolastici. Ha un atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari, e manifesta comportamenti reiterati di opposizione immotivata /di rifiuto /di provocazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica (Scuola Secondaria I grado)

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto espressa in decimi. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

I docenti del consiglio di classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione (allegate al PTOF e condivise su sito web), che possono essere applicati ai percorsi disciplinari e interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni degli obiettivi di apprendimento e del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curriculum di educazione civica per la Scuola secondaria di I grado. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato

L'ammissione all'Esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal C.d.D.;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'Esame di Stato (sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni superiore a 15 gg);
- c) Aver partecipato alle Rilevazioni nazionali INVALSI.
- d) Non aver riportato una valutazione del comportamento inferiore a 6/10.

Anche in presenza dei tre requisiti sopra citati il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza: il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal CdC, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Voto di ammissione

Il voto di ammissione all'esame, conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio, in conformità con i criteri definiti dal C.d.D. In caso

di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il CdC può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Griglia per il giudizio di ammissione/non ammissione all'esame

Voto	Giudizio sintetico	Caratteristica dei risultati
10	Eccellente	Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il comportamento è stato corretto e sempre positivo.
9	Ottimo	Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il comportamento è sempre stato corretto.
8	Molto buono	Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire;

		partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il comportamento è generalmente corretto.
7	Discreto	Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il comportamento è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.
6	Sufficiente	Impegno non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il comportamento non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.
5	Non sufficiente	Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità.

		Il comportamento è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto.
--	--	---

Certificazione delle competenze e dell'Invalsi

La valutazione delle competenze terrà conto dei livelli descritti nel Curricolo verticale di istituto in relazione alle discipline di riferimento ma anche delle osservazioni sistematiche effettuate durante il processo formativo. Essa inoltre non può prescindere dal processo di autovalutazione dell'alunno, attraverso il quale egli impara a conoscere se stesso e i propri limiti e le proprie capacità.

Ci si avvarrà di strumenti quali:

Griglie di osservazione sistematica;

Autobiografie cognitive;

Compiti di realtà.

Le griglie di osservazione sistematica devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione quali:

- *autonomia*: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- *relazione*: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima positivo;
- *partecipazione*: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- *responsabilità*: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- *flessibilità*: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- *consapevolezza*: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

La Certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, in base all' articolo 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (art 2 comma 1 e 2 del DM n. 742 del 3 ottobre 2017).

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer *based*, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero l'esonero della prova.

La scheda adottata dal C.d.D per la certificazione delle competenze e dell'Invalsi è quella introdotta dal DM n. 742 del 3 ottobre 2017 e dal D.M. del 30 gennaio 2024

Modalità di svolgimento delle prove d'esame e rubriche di valutazione

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Svolge le funzioni di Presidente la Dirigente scolastica, o un docente collaboratore della dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Alle alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010,

n. 170, la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in unione altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe è esonerato dalle prove d'esame per le lingue straniere. In sede di esame di Stato sostiene quindi prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La prova di italiano

La prova scritta di italiano è intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni (si veda il *Documento di orientamento per la redazione delle tracce della prova scritta di italiano* pubblicato dal Ministero con nota prot. n. 892 del 17 gennaio 2018). Saranno proposte tre terne che conterranno tre tipologie di tracce:

- testo narrativo o descrittivo;
- testo argomentativo;
- comprensione e sintesi di un testo.

1. Griglia per la valutazione di un testo narrativo e/o descrittivo (tipologia A)

INDICATORI	PUNTI	DIVISIONE	GIUDIZIO
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	2	Corretto
		1,5	Abbastanza corretto
		1	Con pochi errori
		0,5	Con errori diffusi
		0	Molto scorretto
CONTENUTO	2	2	Pertinente, esauriente, ben sviluppato
		1,5	Pertinente e abbastanza approfondito
		1	Pertinente, ma parzialmente sviluppato
		0,5	Pertinente, ma incerto ed impreciso

STRUTTURA DEL TESTO NARRATIVO	2	0	Non pertinente, povero
		2	Coerente con le consegne e pensieri ben articolati
		1,5	Coerente con le consegne e pensieri alquanto organizzati
		1	Coerente con le consegne e pensieri sufficientemente organizzati
		0,5	Coerente solo in parte con le consegne e pensieri organizzati solo in alcune parti
LESSICO	2	0	Non coerente e pensieri disorganici
		2	Ricco e appropriato
		1,5	Appropriato
		1	Sufficientemente appropriato
		0,5	Limitato e generico
ELABORAZIONE PERSONALE E CRITICA	2	0	Povero e ripetitivo
		2	Originale, creativa con giudizi ed opinioni personali
		1,5	Con giudizi ed opinioni personali motivati
		1	Semplice, con giudizi personali non sempre motivati
		0,5	Con giudizi ed opinioni superficiali
		0	Mancante

2. Griglia per la valutazione di un testo argomentativo (tipologia B)

INDICATORI	PUNTI	DIVISIONE	GIUDIZIO
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi)	2	2	Corretto
		1,5	Abbastanza corretto
		1	Con pochi errori
		0,5	Con errori diffusi
		0	Molto scorretto
CONTENUTO	2	2	Pertinente, esauriente, ben sviluppato
		1,5	Pertinente e abbastanza approfondito
		1	Pertinente, ma parzialmente sviluppato
		0,5	Attinente, ma incerto ed impreciso
		0	Non pertinente, povero
LESSICO	2	2	Ricco e appropriato
		1,5	Appropriato
		1	Sufficientemente appropriato
		0,5	Limitato e generico
		0	Povero e ripetitivo
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	4	4	Argomenti efficaci, precisi e ben organizzati
		3	Argomenti efficaci e alquanto organizzati
		2	Argomenti pertinenti e sufficientemente organizzati
		1	Argomenti pertinenti e/o solo in parte organizzati
		0	Argomenti non sempre pertinenti e/o pensieri

3. Griglia per la valutazione della comprensione e sintesi/manipolazione di un testo (tipologia C)

INDICATORI	PUNTI	DIVISIONE	GIUDIZIO
LETTURA E RICOGNIZIONE DEL TESTO	3	3	Accurata, sicura e consapevole
		2,5	Scorrevole e consapevole
		2	Piena comprensione globale e analitica; utilizzo corretto del testo con l'integrazione di apporti personali
		1,5	Comprensione globale e analitica; utilizzo del testo abbastanza corretto
		1	Comprensione globale; utilizzo del testo accettabile
		0,5	Comprensione parziale; utilizzo del testo inadeguato
		0	Comprensione molto limitata
ANALISI DEL TESTO	3	3	Precisa e molto dettagliata della tipologia testuale e delle strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra di loro, eventuale riflessione personale/interpretazione precisa e corretta
		2,5	Precisa e corretta della tipologia testuale e delle strutture (personaggi, luogo e tempo) in relazione tra di loro, eventuale corretta riflessione personale/interpretazione
		2	Abbastanza corretta della tipologia testuale e delle strutture (personaggi, luogo e tempo), eventuale adeguata riflessione personale/interpretazione
		1,5	Essenziale della tipologia testuale e delle strutture, eventuale semplice riflessione personale/interpretazione
		1	Approssimativa e parziale della tipologia testuale e delle strutture (personaggi, luogo e tempo) riflessione personale/interpretazione carente o assente
		0,5	Molto approssimativa e parziale della tipologia testuale e delle strutture (personaggi, luogo e tempo) riflessione personale/interpretazione assente
		0	Assente
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi, lessico)	2	2	Espressione sicura, corretta (piano ortografico, sintattico e morfologico), adeguata e accurata (piano lessicale)
		1,5	Espressione corretta, adeguata e precisa (piano lessicale)
		1	Espressione abbastanza corretta, ma non sempre precisa (piano lessicale)
		0,5	Espressione con molti errori, poco adeguata (piano lessicale)
		0	Espressione scorretta, inadeguata (piano lessicale)
RIELABORAZIONE DEL TESTO E/O SINTESI	2	2	Rielaborazione completa (modifica, collega, inserisce osservazioni personali) considerazioni/sintesi completa, coerente e ben organizzata
		1,5	Rielaborazione adeguata (qualche modifica e collegamento, semplici considerazioni personali), sintesi completa, coerente ed organizzata
		1	Rielaborazione essenziale / Sintesi sufficientemente completa ed organizzata
		0,5	Rielaborazione parziale / Sintesi limitata
		0	Rielaborazione parziale o assente / sintesi incompleta o molto carente

Prova scritta lingue straniere

La prova scritta di **lingue straniere** (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria, e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Prevede le seguenti tipologie

A) Questionario

B) lettera o mail.

C) Sintesi di un brano

Per le tipologie A-B e C (questionario / lettera /mail/ sintesi) vengono proposte le seguenti griglie di valutazione .

Questionario

DESCRITTORE	L2 (QCER A2)	L3 (QCER A1)
Comprensione del testo e dei quesiti eccellente. Risposte formalmente corrette e articolate. Competenza lessicale ottima.	6	6
Comprensione del testo e dei quesiti molto buona. Risposte quasi sempre corrette ed esaurienti. Competenza lessicale molto buona.	5	5
Comprensione del testo e dei quesiti buona. Risposte abbastanza corrette ed esaurienti. Competenza lessicale buona.	4	4
Comprensione del testo e dei quesiti abbastanza buona. Risposte generalmente corrette e pertinenti. Competenza lessicale abbastanza buona.	3	3
Comprensione del testo e dei quesiti parziale. Risposte mediamente corrette. Competenza lessicale essenziale.	2	2
Comprensione del testo e dei quesiti lacunosa. Risposte essenziali non sempre corrette e pertinenti. Competenza lessicale scarsa.	1	1
Comprensione del testo e dei quesiti molto lacunosa. Risposte essenziali con gravi errori morfosintattici. Competenza lessicale scarsa	0	0
SUBTOTALI		
TOTALE	_____ / 12	

INDICAZIONI PER IL VOTO UNICO

11-12	10
9-10	9

7-8	8
5-6	7
3-4	6
1-2	5
1-0	4

Lettera/mail

DESCRITTORE	L2 (QCER A2)	L3 (QCER A1)
Contenuto e attinenza alla traccia eccellenti. Forma chiara e corretta. Competenza lessicale ottima.	6	6
Contenuto e attinenza alla traccia molto buoni. Forma quasi sempre chiara e corretta. Competenza lessicale molto buona	5	5
Contenuto e attinenza alla traccia buoni. Forma abbastanza chiara e corretta. Competenza lessicale buona	4	4
Contenuto e attinenza alla traccia generalmente corretti. Forma generalmente corretta. Competenza lessicale abbastanza buona.	3	3
Contenuto e attinenza alla traccia non sempre corretti. Forma non sempre corretta. Competenza lessicale essenziale.	2	2
Composizione del testo lacunosa. Frasi essenziali non sempre corrette e pertinenti. Forma spesso non corretta. Competenza lessicale scarsa.	1	1
Composizione del testo molto lacunosa . Frasi con gravi errori morfosintattici e grammaticali. Forma scorretta . Competenza lessicale molto scarsa.	0	0
SUBTOTALI		
TOTALE	/ 12	

INDICAZIONI PER IL VOTO UNICO	
11-12	10
9-10	9
7-8	8
5-6	7
3-4	6

1-2	5
1-0	4

Sintesi

DESCRITTORE	L2 (QCER A2)	L3 (QCER A1)
Selezione delle informazioni principali e correlazione con le informazioni secondarie eccellenti. Elaborazione e parafrasi eccellenti. Forma corretta e accurata	6	6
Selezione delle informazioni principali e correlazione con le informazioni secondarie molto buone. Elaborazione e parafrasi molto buone. Forma corretta.	5	5
Selezione delle informazioni principali e correlazione con le informazioni secondarie buone. Elaborazione e parafrasi buone. Forma generalmente corretta.	4	4
Selezione delle informazioni principali e correlazione con le informazioni secondarie abbastanza buone. Elaborazione e parafrasi abbastanza buone. Forma abbastanza corretta.	3	3
Selezione delle informazioni principali e correlazione con le informazioni secondarie essenziali. Elaborazione e parafrasi non sempre adeguate. Forma non sempre corretta.	2	2
Selezione delle informazioni principali e correlazione con le informazioni secondarie incerte. Elaborazione e parafrasi non adeguate. Forma spesso non corretta.	1	1
Selezione delle informazioni principali e correlazione con le informazioni secondarie molto incerta. Elaborazione e parafrasi non appropriate. Forma scorretta	0	0
SUBTOTALI		
TOTALE	_____ / 12	

INDICAZIONI PER IL VOTO UNICO	
11-12	10
9-10	9
7-8	8

5-6	7
3-4	6
1-2	5
1-0	4

All. 1 Viene riportato nella tabella seguente il voto in decimi con rispettivi descrittori.

VOTO	DESCRITTORE	INGLES E	FRANCE SE
9/10	Comprensione: completa/ contenuto: pertinente esaustivo/morfosintassi: qualche imprecisione/ nessun errore. Lessico ampio e appropriato.		
8	Comprensione: completa/contenuto: pertinente. Morfosintassi: qualche imperfezione. Lessico appropriato.		
7	Comprensione: non del tutto completa/contenuto: chiaro Morfosintassi: qualche errore/Lessico: semplice ma appropriato.		
6	Comprensione: essenziale/contenuto semplice/morfosintassi: numerosi errori/lessico limitato ma adeguato.		
5	Comprensione: parzialmente completa/contenuto mediocre/morfosintassi: numerosi errori/lessico molto limitato.		
≤ 4	Comprensione: molto difficoltosa/contenuto scarso/morfosintassi, gravi errori/lessico: inappropriato.		
VOTO			
TOTALE			

La prova scritta di matematica

- Correttezza formale ovvero
- Schematizzazione dei dati e delle incognite, indicazione, nel procedimento risolutivo, delle formule utilizzate e della loro applicazione.
- Uso corretto delle unità di misura.
- Precisione grafica;
- Correttezza dei calcoli.
- Coerenza del procedimento

10	Quattro quesiti svolti senza alcun tipo di errore.
9	Quattro quesiti svolti per intero con qualche imperfezione.
8	Svolgimento corretto di tre quesiti o tre corretti + uno con errori di tipo concettuale.
7	Svolgimento corretto di due quesiti + svolgimento parzialmente corretto di un terzo quesito
6	Svolgimento corretto di due quesiti o parzialmente corretti, ma senza errori concettuali.
5	Svolgimento parzialmente corretto di un unico quesito, con errori concettuali.
4	Nessun quesito svolto o completamente errato

PROVE ORALI

- Colloquio pluridisciplinare
- Conoscenza degli argomenti di studio
- Capacità di stabilire relazioni
- Rielaborazione degli strumenti
- Accertare il grado di sviluppo di maturità dell' allievo

Griglia di valutazione per il colloquio d'esame

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si suggeriscono di considerare le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.);
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami;
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento;
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite;

8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi;
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

Si propone la seguente griglia di corrispondenza tra voto/giudizio e caratteristiche del colloquio orale:

Voto	Giudizio sintetico	Caratteristica dei risultati
10	Eccellente	Conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.
9	Ottimo	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.
8	Molto buono	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.
7	Discreto	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.
6	Sufficiente	Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata
5	Non sufficiente	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.
4	Gravemente. Insufficiente	Conoscenza fortemente lacunosa anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata

Valore formativo dell'Esame di Stato

Le prove d'esame devono svolgersi in un clima di massima serietà e serenità, in modo da trasmettere ai candidati il valore che tale prova riveste ai fini della formazione globale della personalità delle alunne e degli alunni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

- ✓ Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- ✓ Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- ✓ Visto il D.M 14 del 30/01/2024
- ✓ Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
- ✓ tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;



Ministero dell'istruzione e del merito

Allegato B

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/__,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____ | Dirigente scolastico¹

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Data.

Il Dirigente Scolastico

(1)

Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

